

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Procedure d'urgenza invocata per far fronte a modifiche legislative federali già note da 4 anni - oltre 435'000.- fr. per cablare un paio di uffici: servizio d'incasso della SEPEM o succursale della NASA?**

Con risoluzione del 5 luglio 2006, il Consiglio di Stato ha deciso, con procedura d'urgenza (!), di spendere 280'500.- fr. di logistica e ben 435'960.- fr. di dotazione informatica per il nuovo servizio d'incasso della Sezione pene e misure (SEPEM) del Dipartimento delle istituzioni.

Tale nuovo servizio d'incasso, con le relative spese, a mente del Consiglio di Stato, si renderebbe necessario a seguito dell'entrata in vigore, prevista per il 1° gennaio 2007, delle modifiche al Codice penale svizzero. Modifiche peraltro già note da svariati anni.

La risoluzione *con procedura d'urgenza* del Consiglio di Stato è comunque ben lungi dal convincerci in quanto:

- da un lato, non si capisce come possa il CdS, segnatamente il Dipartimento delle istituzioni, invocare la procedura d'urgenza in questo frangente, dal momento che l'entrata in vigore del nuovo CPS era nota da anni; al punto che, in palese contraddizione con la pretesa "urgenza", lo stesso Consiglio di Stato ha licenziato già nel lontano 2002 (!) il messaggio relativo all'adeguamento della legislazione cantonale alla revisione del CPS; non si pretenda dunque di farci credere che le misure necessarie non fossero prevedibili, ed opportunamente pianificabili, già parecchio tempo prima del 5 luglio 2006. Agendo per tempo, non ci sarebbe stato bisogno di alcuna procedura d'urgenza; nel caso specifico, c'era anzi tutto l'agio di seguire le procedure ordinarie: perché non è stato fatto? Appare, insomma, difficilmente giustificabile il "risveglio" del CdS a "mezzanotte meno cinque" e conseguente invocazione della procedura d'urgenza: con tutte le falle che ne potrebbero derivare sotto il profilo del controllo dei costi. Questo modo di agire è palesemente in contraddizione con le necessità di risparmio e di razionalizzazione tanto spesso invocate dal CdS (e volentieri usate a pretesto per effettuare, con la scusa della necessità dei risparmi, tagli, alias "misure di contenimento" a danno dei ceti più deboli);
- d'altra parte, se a prima vista l'importo di 280'000.- fr. per la logistica può apparire sostenibile, la stessa cosa non si può certo dire per i 435'960.- fr. previsti per la dotazione informatica degli uffici (presumibilmente due o tre) del nuovo servizio d'incasso della SEPEM. Questa cifra appare anzi del tutto spropositata (a meno che, invece di un servizio d'incasso, si voglia creare una succursale della NASA...).

Chiediamo quindi al Consiglio di Stato:

1. come si giustifica l'adozione, a luglio 2006, della procedura d'urgenza per far fronte ad una modifica legislativa federale le cui conseguenze erano già note al CdS almeno dal 2002?
2. Quali saranno le conseguenze finanziarie (maggiori costi causa minori controlli) della procedura d'urgenza adottata?
3. Di quanti uffici e di quanti dipendenti sarà dotato il nuovo servizio d'incasso della SEPEM?
4. Come giustifica il CdS la spesa di 435'960.- fr. per la dotazione informatica di un servizio d'incasso della SEPEM (e non di una succursale della Microsoft)? Che garanzie può dare il CdS di aver fatto tutto il possibile per contenere detta spesa?

ATTILIO BIGNASCA  
QUADRI - PANTANI